

27 settembre 2019 ore: 11:35

IMMIGRAZIONE

## “Sei arrivato in Italia”, una guida per minori stranieri non accompagnati

Una brochure pensata per i giovani appena arrivati in Italia: tradotta in 9 lingue, attraverso grafiche, disegni e un linguaggio semplice dà informazioni sul sistema di accoglienza e protezione e sui diritti dei minorenni



Una piccola guida da portare con sé, tradotta in 9 lingue, che attraverso disegni, grafiche e un linguaggio semplice dà informazioni sul sistema di accoglienza e protezione in Italia. Si chiama **“Sei arrivato in Italia”** ed è una brochure pensata per i **minori stranieri non accompagnati** appena entrati nel nostro Paese via terra, realizzata dal Consiglio per i Rifugiati (Cir) in partenariato con l'Unhcr. “In Italia siamo abituati a un contesto di sbarchi via mare, dove ci sono delle procedure standard che vengono seguite per tutti coloro che arrivano – spiega Tamara Amadio, referente del Cir –. Quando si parla di arrivi via terra, invece, la situazione è completamente diversa: il confine è poroso e molte persone riescono ad attraversarlo senza essere

intercettate. Sono loro che hanno più bisogno di informazioni e aiuto”.

La brochure è stata prodotta nell'ambito del progetto “Strengthening guardianship system in Sicily and legal information at the northeast border”, che in Friuli Venezia Giulia offre assistenza legale ai migranti che hanno appena passato il confine. All'interno della guida si trovano informazioni sul sistema di protezione e accoglienza in Italia e sui diritti dei minori stranieri non accompagnati, mentre nella sezione finale ci sono numeri di telefono da contattare in caso di necessità. “Prima della partenza, molti di questi ragazzi hanno ricevuto informazioni scorrette rispetto al sistema di accoglienza in Italia, che si sommano ad altre informazioni raccolte durante il viaggio da altri connazionali o dai trafficanti – racconta Amadio –. Hanno le idee molto confuse e non conoscono la situazione reale, non solo riguardo la normativa italiana, ma anche rispetto ad altri Paesi europei. **Ecco perché noi cerchiamo di dare informazioni chiare, semplici e complete”.**

La guida è stata tradotta in nove lingue, dall'urdu all'arabo, dall'inglese al pashtu, dal dari al bengalese. Nei prossimi mesi verrà distribuita capillarmente nei punti di passaggio dei migranti, ma anche nei centri di accoglienza e alle autorità coinvolte nelle procedure di identificazione dei minori stranieri non accompagnati. “Alcuni vengono dal Kosovo o dall'Albania, ma la maggior parte di loro ha percorso la rotta balcanica – afferma Amadio –. Provengono dal Pakistan, dal Bangladesh e dall'Afghanistan, a volte anche dal Maghreb. Spesso transitano solo in Italia, per poi andare in Francia o nei Paesi del nord Europa: **il numero degli allontanamenti volontari dei minori dai centri è molto alto, intorno al 30%**. Molti di loro li incontriamo solo una volta, poi se ne vanno: ecco perché è fondamentale dare loro questa brochure, affinché la portino con sé nel proseguimento del loro viaggio”.

© Copyright Redattore Sociale